

## AVVERTENZE

I *file* del PGDAC.2 contenuti nel DVD e pubblicati nel sito web istituzionale hanno formato *.pdf* e formati vari (compresi quelli per ambiente GIS).

La Relazione Generale dell'Aggiornamento del Piano di Gestione delle Risorse Idriche del Distretto dell'Appennino Centrale (PGDAC.2) contiene tutti i *file* in formato *.pdf* mentre i contenuti del Capitolo A.8, riservato agli aggiornamenti dei Piani di Tutela delle Acque, sono riversati in *file* di vari formati.

Le cartografie in formato *.pdf* e quelle contenute nei documenti *.pdf* forniscono una rappresentazione "pittorica" del contenuto e pertanto da esse non sono desumibili informazioni di dettaglio o di maggior dettaglio di quelle riportate nei documenti di riferimento, atteso il passaggio di scala dalla dimensione distrettuale (informazione di sintesi) a quella regionale (informazione di dettaglio) riportata nel Capitolo A.8.

La struttura del PGDAC.2 è infatti quella prevista dall'articolo 13.5 della Direttiva n. 2000/60/CE al quale l'Autorità si è attenuta in attuazione dell'accordo bilaterale Italia - Commissione Europea del settembre 2013.

Il PGDAC.2 si configura, cioè, come piano di inquadramento generale che fornisce le condizioni di coerenza e congruenza ai contenuti aggiornati dei Piani di Tutela delle Acque e il processo redazionale del doppio livello di aggiornamento si è sviluppato secondo un processo iterativo ed interattivo tra i vari livelli istituzionali, scandito nelle linee generali dagli articoli 116 e 121 del D. Lgs. n. 152/2006.

Sono possibili pertanto disallineamenti della rappresentazione cartografica rispetto alla situazione reale o rispetto alle informazioni contenute nei *file* con formati per ambiente GIS di derivazione regionale, unici rappresentativi della situazione reale.

Analogamente la Relazione Generale del PGDAC.2 tratta (informazioni relative a) elementi e problemi di interesse distrettuale lasciando ai contenuti aggiornati dei Piani di Tutela delle Acque (informazioni relative a) elementi e problemi di scala regionale e sub-regionale.

La struttura redazionale della Relazione Generale è articolata in Capitoli secondo lo schema della Parte A dell'Allegato 4 alla Parte III del D. Lgs. n. 152/2006. Ogni Capitolo è suddiviso in paragrafi che a loro volta possono contenere dei sub-paragrafi per l'inquadramento di aspetti specifici.

La lettura è stata agevolata con rimandi (in numero limitato) da un Capitolo all'altro al fine di rendere, non solo la naturale variabilità dei fenomeni indagati, quanto la complessità delle relazioni e degli intrecci tra i diversi argomenti che spaziano dai temi squisitamente ambientali a quelli sociali di accettazione dei nuovi equilibri del prossimo sessennio.